

## Fiab Tigullio ha incontrato i candidati alle politiche 2018 Ecco cosa ha chiesto

Fiab Tigullio ha invitato in questi giorni nella propria sede i candidati alle Elezioni Politiche del 4 marzo per presentare le proposte di Fiab per la **mobilità sostenibile**.

Hanno risposto all'invito Rossana Cuneo e Fulvia Steardo del Movimento 5 Stelle, Luca Pastorino di Liberi e Uguali, Massimo Caleo e Vito Vattuone del Partito Democratico.

A tutti, separatamente, sono state illustrate [le proposte di Fiab](#) per promuovere, incentivare, ma soprattutto per impegnare le forze politiche in campo alle prossime elezioni ad occuparsi delle istanze di chi, da tempo, lavora per una diversa concezione di movimento e di trasporto.

La **dieta del traffico** è la proposta per la prossima legislatura: -20% delle auto private in circolazione.

La dieta del traffico, per rispettare l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Il tema dei cambiamenti climatici e tutto ciò che questo significa è il nostro punto di riferimento: a quei temi occorre dare risposte in tempi brevissimi e la questione della mobilità va affrontata con un cambio radicale dei nostri stili di vita, che sono alla base di questa evoluzione negativa del clima. L'abuso dell'auto privata e dei trasporti su gomma ci hanno portato in questi decenni ad un consumo ed impermeabilizzazione del suolo con le conseguenze di disastri ambientali che si ripropongono stagionalmente con una regolarità inquietante e costi enormi per la collettività. Altra conseguenza è il un crescente tasso di inquinamento atmosferico con le conseguenze sanitarie conosciute. Si è registrato anche un abbassamento della qualità di vita nelle nostre città che hanno perso il loro scopo primario di luoghi di aggregazione e convivenza. Cresce la sedentarietà, cui sono legate tante patologie, cresce l'insicurezza delle nostre strade che impediscono ai soggetti più vulnerabili e non dotati di un'auto privata - bambini, anziani e persone con ridotta mobilità - di poter avere l'autonomia necessaria per vivere dignitosamente la loro quotidianità. Per questi motivi occorre puntare ad abbassare mediamente la percentuale delle auto private in circolazione (il -20% è il dato indicato nella legge regionale dell'Emilia Romagna per le città con più di 30.000 abitanti), attraverso una serie di azioni che devono puntare a sviluppare le modalità di MOBILITÀ ATTIVA, a piedi, in bici e con TPL. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo chiesto ai candidati un impegno su alcune iniziative perchè entro i primi 2 anni del nuovo Governo si dia piena attuazione alla legge 11 gennaio n. 2 «Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica».

Con soddisfazione registriamo che da parte di tutti i candidati c'è stata condivisione ed adesione al documento presentato.